

LIBRI. «Le Terre di Sirio» di Gianmarco Dosselli

Tra la Bassa e il Baldo il fantasy incontra il mito

Letteratura fantasy e insospettabili angoli di terra bresciana si incontrano lungo il binario immaginifico del romanzo «Le Terre di Sirio». Un mix insolito, quasi straniante, quello scelto da Gianmarco Dosselli - scrittore di Flero, classe 1954, con diverse esperienze letterarie alle spalle - per far vibrare un'opera stile sci-fi, edita da Antipodes. Non capita tutti i giorni, infatti, di imbattersi in una narrativa in cui personaggi fantastici, le cui origini si perdono nella notte dei tempi, prendono forma tra Desenzano e Verolanuova, sconfinan-

do alle pendici veronesi del monte Baldo (che cela l'ingresso nel sotterraneo di «Sirio»).

Le «Terre» del titolo si trovano infatti in antichi sotterranei della crosta terrestre, suggestivi quanto surreali. Lì vivono i buoni «daniziani» (popolo dell'Est) e i feroci guerrieri di Tarnon (perfido popolo del territorio Nord). L'idea potrebbe sembrare azzardata ma gli appassionati del genere avranno pane per i loro denti e ambientazione contemporanea: il giovane teologo Michele C. è scelto, in gran segreto, dal «Regno di Danizia» per svolgere

una missione ad alto rischio. Non a caso il suo viaggio verso una sconosciuta civiltà sarà infarcito di pericoli, aggressioni, imboscate e cruente battaglie contro il Male incarnato da re Admoz, che vive e regna nei monti degli Dei Venerati, scortato da uomini abominevoli, terribili volatili e micidiali velivoli dal largo raggio d'azione.

Nell'impari lotta, Michele troverà nei compagni «daniziani» dei validi alleati che lo accompagneranno lungo l'evoluzione di una storia che miscela mitologie nordiche medievali, riflessioni su temi legati al senso dell'esistenza, armi avveniristiche e un tocco di topografia autoctona, in un ulteriore guizzo di originalità. Per altre informazioni basta un clic su antipodes.it. ●EZUP.